

KREFELD GERMANIA

Domenica 2 Gennaio 2005

Predicatore: Ewald Frank

Anche oggi il fedele Signore mostrerà di nuovo la sua grazia, noi siamo venuti in fede ed in grande aspettazione, e chi pone la sua fiducia nel Signore non sarà svergognato. Chi si aspetta qualcosa dagli uomini sarà deluso dagli uomini, chi aspetta da Dio, riceverà ogni cosa che Egli ha preparato. Anche oggi salutiamo ognuno di voi, diamo il benvenuto ad ognuno di voi nel prezioso nome del nostro caro Signore e Salvatore, cominciando dal lontano nord di questo continente, dalla Finlandia come già menzionato ieri, dalla Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, dall'Italia, dalla Svizzera, Austria, Belgio, Francia, Olanda, siamo radunati qui proprio a livello internazionale, persino da Kaptown, abbiamo i nostri tre fratelli che possono sentirsi a casa in mezzo a noi, realmente insieme apparteniamo a tutto il mondo, siamo una grande famiglia, e naturalmente alla Cena delle Nozze dell'Agnello, da ogni popolo, lingua e nazione sederemo alla stessa tavola ed insieme ringrazieremo il Signore per quello che Egli ha fatto per noi per mezzo della Sua grazia. Quando penso ai nostri fratelli dall'Africa, allora ciò mi fa sentire una gioia particolare, da più di trent'anni ho viaggiato attraverso i paesi africani prendendomi cura di loro, ed il frutto che è spuntato da ciò è così straordinario, dovunque vada ora, sia negli Stati Uniti, Sia in Canada, ad Atene, dovunque possa essere, ho incontrato fratelli dall'Africa che qualche tempo fa erano seduti in una riunione ascoltando la Parola di Dio, persino dal Sudan e da ovunque possa essere, dovunque ci sono fratelli che qualche tempo fa hanno udito la Parola e sono stati toccati nell'interiore, e che dopo sono emigrati in altri paesi. Oggi abbiamo anche i nostri fratelli da Bruxell, Parigi, Orleon, da Lion, da ogni posto, e questi sono fratelli che il Signore usa in modo meraviglioso. Dopo abbiamo i nostri fratelli qui, il fratello Muller, un ministro della Parola da generazioni. E' proprio così bello che Dio ha fratelli in ogni lingua che predicano la Sua Parola. Il fratello Kupfer in tedesco e francese. Siamo uniti gli uni gli altri nel Signore. Dopo i nostri fratelli da Praga, da Bratislava, da ogni posto, da ogni posto, dal nord e dal sud, e quando dopo pensiamo a ciò, che il servizio viene trasmesso, che viene ascoltato in Cile ed in altri paesi, allora siamo proprio riconoscenti per questo. Comunque, dal Cile ho le migliori notizie del 2004, voi avete sentito parlare del mio viaggio dello scorso ottobre, ed anche di nuovo a dicembre, complessivamente ho battezzato esattamente 160 fratelli e sorelle, in Cile, nel quale solo dallo scorso gennaio hanno ascoltato il messaggio, mettendosi già allora in contatto con noi ed anche con il Signore. Tre settimane fa ho battezzato gli ultimi quattro a Santiago al chiaro di luna. E' così bello che il Signore chiama fuori i suoi, e vorremmo salutare i nostri fratelli in Cile in modo particolare, augurando loro le ricche benedizioni di Dio. Dopo proseguendo per il Perù attraverso il Sud America, tutto il mondo fino al Nepal, le persone sono collegate stasera per ascoltare con noi la Parola del Signore. E' così meraviglioso che Dio ci ha dato l'opportunità, e come sono stato chiamato al

telefono la scorsa sera, dopo il servizio, quando ho raggiunto casa mia, il telefono ha squillato, ed un palestinese, che in Germania ha la responsabilità dei musulmani nella loro area, egli mi chiamò al telefono e voleva parlare urgentemente con me al telefono, ho dovuto dargli un appuntamento, perché noi non presentiamo il profeta Maometto in modo onorabile, ed egli conosce il messaggio abbastanza bene. Egli mi disse: "Signor Frank, io ti conosco, ho osservato l'opera abbastanza, tu naturalmente non vuoi che noi quali musulmani diciamo qualcosa contro il profeta William Branham, e noi quali musulmani non vogliamo che tu dica qualcosa contro il nostro profeta. Dunque, le persone ascoltano, le persone fanno quello che viene pubblicato, quello che viene predicato. Per quanto io possa sapere, non abbiamo mai detto qualcosa di male contro qualche religione. Ho promesso a questo gentiluomo di essere pronto per una conversazione, e dopo naturalmente chiesi che dovevamo avere un fondamento per questa conversazione, e l'unico fondamento che io accetto è la Bibbia, la Scrittura. E dopo, naturalmente egli disse: "io non posso accettarla, dammi il diritto di portare il mio fondamento." Ed io dissi: "Va bene, puoi farlo, tuttavia io non l'accetterò." E dopo naturalmente, vengono alcune cose che sono nell'agenda di tutto il mondo arabo, le cose sono diventate al rovescio: quello che i palestinesi fanno agli israeliani, sono fatte ai loro occhi dagli israeliani ai palestinesi. E ditemi, se io non fossi a conoscenza di quello che gli israeliti fanno ai palestinesi. Ho notato che è sempre lo stesso cambiamento che da molti anni ho notato in tutto il mondo arabo, specialmente una volta in Siria a Lephò, Quando il predicatore ebbe la correzione, e davanti a tutta l'assemblea mise ogni cosa sottosopra e bestemmiò Israele. Dopo dissi a questo gentiluomo: "Dio non è in alcuna religione, neppure nel giudaismo, Dio non è nel giudaismo, Dio non è nella cristianità, Dio non è in alcun organizzazione, Dio è stato manifestato in Gesù Cristo, c'è solo una manifestazione di Dio su questa terra, e questa è stata in Gesù Cristo il nostro Signore. E dobbiamo dire a tutto il mondo che le religioni sono il più grande ostacolo per tutta l'umanità, che infatti mettono in contatto con Dio. Noi vedremo cosa viene fuori da ciò, in ogni caso abbiamo il dovere di predicare la Parola di Dio. E per favore mettetelo per sempre nel vostro cuore, noi non abbiamo soltanto il dovere di predicare la Parola di Dio, la Parola della Verità, ma secondo 1° Timoteo cap. 3 versa 16, "La chiesa è la colonna e il fondamento della verità, la chiesa stessa, la chiesa è la colonna e il fondamento della verità, essa sostiene la divina verità, e questo è il dovere, l'eredità che Dio ci ha affidato, che Dio ci ha dato. Giusto per differenziare e separare la parola dell'uomo con la Parola di Dio. La parola dell'uomo è la parola dell'uomo, prima la dimentichiamo meglio è, ma la Parola di Dio rimane in eterno, e chi ha ricevuto la Parola di Dio in lui, egli rimane con la Parola in eterno. Molte cose potrebbero essere dette, io vorrei leggere un verso in Isaia 51, noi abbiamo letto ora dal verso 1 al verso 8, e dopo dice nel verso 9, dopo l'allineamento nei primi versi, Isaia 51 verso 9, "Risvegliati, risvegliati, rivestiti di forza, o braccio dell'Eterno! Risvegliati come nei giorni antichi, come nelle antiche età". Quando parliamo del tempo della fine, in merito all'imminente ritorno del Signore Gesù Cristo, allora colleghiamo con ciò il desiderio che il braccio del Signore possa essere rivelato, secondo la Scrittura la destra del Signore si è levata in alto, la destra del Signore fa prodezze. E noi vogliamo

che questa vittoria di Dio sia manifestata, e come ho già detto prima, la chiesa è la colonna e il fondamento della verità, essa è il luogo di rivelazione del Dio vivente, essa è il corpo di Gesù Cristo, Egli è il capo e noi siamo le membra. E si deve arrivare al punto in cui tutti noi siamo uniti in un solo Spirito, vale a dire dallo Spirito Santo, uniti in un solo corpo, ed essendo battezzati in un corpo. Per noi quale linea guida per questo servizio, noi leggiamo in Giacomo, Giacomo cap. 5 verso 7, e dopo andremo brevemente agli avvenimenti correnti, e dopo ritorneremo di nuovo a questa Parola, Giacomo cap. 5 dal verso 7, "Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Ecco, l'agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra pazientando, finché esso abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione. Siate anche voi pazienti, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina." Abbiamo detto qui la sera scorsa, le promesse, gli annunci di quello che doveva avvenire prima del ritorno di Gesù Cristo, vengono adempiute davanti ai nostri occhi, e noi leggeremo le parole in Matteo 24 verso 33, l'abbiamo menzionato, in cui il Signore stesso disse, "Quando vedrete accadere tutte queste cose rialzate i vostri capi perché la vostra redenzione è vicina". E dopo, abbiamo letto dal vangelo di Luca cap. 21, dove parla delle onde e del rombo del mare, come abbiamo visto la scorsa domenica del mese di dicembre 2004, qui dice nella seconda parte del verso 25 in Luca 21, "e sulla terra, angoscia delle nazioni, sbigottite dal rimbombo del mare e delle onde." Di questo i giornali hanno scritto, di queste 140.000 persone nel sud-est asiatico, hanno testimoniato, quale tipo d'impatto si ha quando avviene un terremoto, e quando le onde raggiungono una velocità fino a 800 chilometri l'ora. Per noi è impensabile, generalmente quando decollo con un aereo, allora sono 350/360/370, l'aereo decolla, e lì con una simile velocità, con una tale forza è giunta la distruzione. Oggi guarderemo alcune Scritture, che ci mostrano tre volte i dolori di parto, in primo luogo i dolori di parto che avvengono ora sulla terra, e dopo i dolori di parto con Israele, e dopo i dolori di parto con la Chiesa del Nuovo Testamento. Dovunque ci sono dolori di parto prima di una nascita, questo lo sa ognuno che diventa madre, prima che nasca un figlio, vengono dei dolori, dolori di travaglio, e soltanto dopo avviene la nascita. E quello che accade ora è una goccia in un secchio, paragonato a quello che sta per avvenire. Ora leggo, prima che ritorniamo nell'Antico Testamento, leggo in Apocalisse cap. 6, è il testo del settimo suggello, e quello che accadrà nel tempo in cui il settimo suggello diventerà realtà, bisogna pure tenere in mente, prima dell'apertura dei sigilli, il Signore diede delle istruzioni, il fratello Branham doveva tornare a Jeffersonville nella sua propria chiesa, perché era giunto il tempo di aprire i sette sigilli. Tuttavia tra l'apertura, tra la rivelazione dei sigilli ed il reale adempimento può esserci uno spazio di tempo. E come noi troviamo, i primi quattro sigilli, naturalmente appartengono ai duemila anni che stanno dietro a noi. Nel primo suggello: l'anticristo nella sua prima fase, nel secondo suggello, terzo, quarto, appartengono all'altra parte, vale a dire, che il nemico fa la sua opera, naturalmente ogni cosa sotto un abito religioso. Ed il quinto suggello ci mostra i Giudei, le cui anime stanno sotto l'altare gridando vendetta. Una parte dietro a noi, una parte davanti a noi, poiché è scritto, "Riposate ancora un po', finché il resto dei fratelli che vengano pure uccisi, come voi siete stati uccisi. Dunque, i sei milioni di Giudei non sono stati

dimenticati da Dio, Dio non dimentica nulla, specialmente se si tratta del Suo popolo, Egli non lo dimentica. Tuttavia voglio dire, tra l'apertura, la rivelazione dei suggelli e l'adempimento, ci può essere uno spazio di tempo che è solo nell'autorità e nella potenza di Dio. Egli decide in merito ad ogni cosa. Qui abbiamo, nel tempo del sesto suggello, che gli uomini grideranno ai monti ed alle rocce, affinché li coprano. E' scritto qui, in Apocalisse cap. 6 dal verso 14, "Il cielo si ritirò come una pergamena che si arrotola; e ogni montagna e ogni isola furono rimosse dal loro luogo." Quello che accade ora in paragone con quello che accadrà è veramente una cosa irrisoria. E dopo dice verso 15, "I re della terra, i grandi, i generali, i ricchi, i potenti e ogni schiavo e ogni uomo libero si nascosero nelle spelonche e tra le rocce dei monti. E dicevano ai monti e alle rocce: "Cadeteci addosso, nascondeteci dalla presenza di colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello; perché è venuto il gran giorno della sua ira. Chi può resistere?" Dopo andiamo direttamente in Apocalisse cap. 16, e per favore notate ora la differenza tra il sesto suggello e la settima coppa. Qui abbiamo in Apocalisse 16 dal verso 17 la settima coppa che sarà versata, leggo dal verso 19, "La grande città si divise in tre parti, e le città delle nazioni crollarono e Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle la coppa del vino della sua ira ardente. Ogni isola scomparve e i monti non furono più trovati". Prima i monti erano ancora là, i grandi uomini, gli uomini del clero, in quel tempo vestiti con grande pompa potevano gridare, "Monti cadeteci addosso, rocce copriteli" ma qui non più, qui i monti non c'erano più, le isole sparirono, non fu più trovato nulla di tutto ciò, nessuno poteva più nascondersi dopo. Fratelli e sorelle, noi non ci rallegriamo in merito a queste cose, sentiamo un grande dolore che l'umanità si è allontanata da Dio in una tale maniera, e che in ogni religione la seduzione è così grande, e se noi andiamo un passo più avanti, persino nel Cristianesimo, nelle 342 denominazioni cristiane che attualmente sono unite nel Concilio Mondiale delle Chiese, ognuna ha la propria dottrina, e nessuno pensa a credere quello che Dio ha promesso per questo tempo, e questo include, e lo diciamo con molta serietà, questo include anche l'ultimo grande movimento, il Movimento Pentecostale, naturalmente è incluso, ovunque grandi affari, grandi riunioni, dappertutto movimenti, dovunque grandi uomini hanno qualcosa da offrire. Tuttavia distraggono le persone da quello che Dio ha promesso e che Egli fa proprio ora. E qui tutti i segni e i miracoli non sono d'aiuto, poiché essi guardano ciò quale conferma dell'uomo, e non quale conferma della Parola di Dio. I veri servi di Dio non si riferiscono mai alla conferma per loro stessi, ma come nella chiesa primitiva, in Marco 16 negli ultimi versi, lì è scritto, "E il Signore confermava la Parola con i segni e i prodigi che li seguivano. Non si tratta naturalmente del grande carismatico, non il grande predicatore, ma il grande Dio che rivela e manifesta la sua potenza e la Sua gloria. Tuttavia affinché la Scrittura possa essere adempiuta, non solo Matteo 24 e Marco 13, ma anche Matteo 7 dal verso 21, "Molti verranno in quel giorno, non solo quelli che dicono il rosario o che invocano Maria, verranno anche quelli che hanno fatto grandi segni e prodigi, che hanno profetizzato, ma che hanno profetizzato intorno a Dio. Fratelli e sorelle, la faccenda è veramente seria, noi non possiamo andare avanti secondo quello che i nostri occhi forse osservano, ma con noi deve trovare conferma "La Tua Parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero." Ogni cosa deve essere provata con la

Parola. E perciò noi mettiamo la grande enfasi che le verità bibliche devono essere predicate nella Chiesa del Dio vivente con ogni serietà e sincerità, e devono pure essere credute. Se ora diciamo che è il nostro sacro dovere di non continuare più ad insultare Dio credendo cose non bibliche, ma che diventiamo graditi a Dio tramite il credere biblicamente, vivendo in modo biblico ed agendo in maniera biblica, e tramite questo allinearci con Dio. Dunque, l'ora viene, Dio sia ringraziato, verrà dopo il rapimento, noi testimonieremo ancora di dolori di parto che verranno sulla faccia della terra, ma il finale, questo non lo testimonieremo più, perché il Signore ritornerà per portarci a sé. Leggiamo un paio di Scritture dall'Antico ed anche dal Nuovo Testamento, nel profeta Isaia, nel capitolo 31, e questo, lasciatemi dire questo qui, quando leggiamo la promessa che Dio manderebbe un profeta come Elia prima che venga il grande e terribile giorno del Signore, allora è importante conoscere quello che include il giorno del Signore, e dopo abbiamo le descrizioni che sono collegate al giorno del Signore, le abbiamo in diverse maniere. Noi leggiamo per esempio nel profeta Isaia cap. 13 dal verso 11, forse leggiamo in primo luogo direttamente il verso 6, "Urlate, perché il giorno del Signore è vicino; esso viene come una devastazione dell'Onnipotente. Perciò tutte le mani diventano fiacche, ogni cuore d'uomo viene meno." Ed ora viene, "Sono colti da spavento, sono presi da spasimi e da doglie; si contorcono come donna che partorisce, si guardano l'un l'altro sbigottiti, le loro facce sono facce di fuoco." E dopo abbiamo la descrizione vicina di tutto quello che è collegato a ciò, persino il sole sarà oscurato, verso 10, "Poiché le stelle e le costellazioni del cielo non faranno più brillare la loro luce; il sole si oscurerà mentre sorge, la luna non farà più risplendere il suo chiarore." Qui abbiamo, quando leggiamo questo capitolo, i dettagli descritti di quello che accadrà nella natura, quello che accade in collegamento con Israele, quello che accade in collegamento con il tempo della fine e con la chiesa, ogni cosa è scritta in questo Libro. Chi per esempio ha letto in Isaia 13 versi 4 e 5 scoprirà che si tratta del radunamento delle nazioni che andranno in battaglia contro Gerusalemme. Se dopo andiamo in Isaia 66, lì abbiamo la descrizione di Israele stesso, fino alla citazione del monte Sion. Leggiamo nel profeta Isaia cap. 66 dal verso 6, "Uno strepito esce dalla città, un clamore viene dal tempio", dunque, in quel tempo quando questo accadrà, il tempio sarà già stato ricostruito, ed il tempio viene già misurato in Apocalisse 11, i due profeti avranno il loro ministero a Gerusalemme. Lasciatemi di nuovo dire questo: come i Giudei che vogliono partecipare in quello che Dio farà quando il loro tempo verrà, ognuno deve ritornare nella terra promessa, affinché quando il tempo giunge, e quando Dio si volge a loro, possano partecipare alla benedizione che Dio darà là. La stessa cosa è naturalmente con tutti i credenti in questo tempo, noi dobbiamo essere guidati nella Parola della verità, per partecipare ad ogni cosa che Dio tuttora fa, chi rimane fuori dalle promesse, rimane fuori da quello che Dio farà nel compimento. Fratelli e sorelle, noi non giochiamo con il vostro tempo e neanche con il tempo prezioso che Dio ancora ci da. Noi desideriamo semplicemente che i credenti, i veri credenti ricevano una veduta panoramica, che noi non possiamo paragonarci ad altri, è impossibile, non c'è modo di paragonare la Chiesa di Gesù Cristo con tutte le altre chiese. La Chiesa del Signore è il gregge riscattato con il Sangue, il gregge dei primogeniti scelti prima della fondazione del mondo, essendo

predestinati quali figli e figlie di Dio secondo il beneplacito della Sua volontà. E quelli che Egli ha chiamati con questa grande e santa chiamata, li ha pure giustificati, e quelli che ha giustificati li ha pure glorificati, così come è scritto in Romani 8, e questo è vero ed è come accade e come accadrà. E dopo la meravigliosa parola in Ebrei, "Poiché tramite l'offerta del suo corpo. Egli ha santificato per sempre quelli che ubbidiscono a Lui." Dunque, ora non è richiesta solo una fede generale, ma l'ubbidienza della fede, l'ubbidienza deve essere collegata alla fede, e la fede deve essere collegata all'ubbidienza. Leggiamo in Isaia cap. 66 dal verso 6, "Uno strepito esce dalla città, un clamore viene dal tempio. E' la voce dell'Eterno, che da la ricompensa ai suoi nemici." E ora viene, in riferimento a Israele, "Prima di provare le doglie del parto, ella ha partorito; prima che le venissero i dolori, ha dato alla luce un maschio." E ora viene la diretta descrizione di quello che si tratta, dal verso 8, "Chi ha udito mai cosa siffatta? Chi ha mai veduto alcun che di simile? Un paese, un paese nasce egli in un giorno? una nazione viene essa alla luce in una volta? Ma Sion, non appena ha sentito le doglie, ha subito partorito i suoi figli." Qui abbiamo già l'accento a Israele, al Monte Sion sul quale i 144.000 vengono mostrati in Apocalisse 14. Fratelli e sorelle, i profeti, e specialmente Giovanni sull'isola di Patmo, egli naturalmente vide già il piano di salvezza di Dio nella sua realizzazione, nel suo compimento, con Dio ogni cosa è già qui, tutto quello che ancora deve avere luogo. Con Lui ogni cosa è decisa ed accade come Egli ha promesso. Per quanto riguarda il giorno del Signore, abbiamo qui in 1° Tessalonicesi nel cap. 5, abbiamo questo meraviglioso accenno. 1° Tessalonicesi cap. 5 dal verso 1, "Or quanto ai tempi ed ai momenti, fratelli, non avete bisogno che vi se ne scriva." Forse una volta deve essere detto, voi dovete guardare le epistole senza distrarvi con i capitoli, l'arrangiamento con i capitoli venne nel 16° secolo, anche l'arrangiamento con i versetti, prima tutte le lettere erano scritte di seguito in un rotolo, l'arrangiamento con i capitoli e i versetti venne dopo. E quando noi leggiamo qui, diciamo nel 1° verso del capitolo 5, dobbiamo ritornare indietro al capitolo 4 per vedere a cosa si riferiva, quando egli dice che "in merito ai tempi e ai momenti, non avete bisogno che vi se ne scriva." Innanzitutto Paolo scrisse, specialmente dal verso 13, come avverrebbe il ritorno del Signore, e qui dice, "Non vogliamo che siate ignoranti," verso 13, la seconda parte, "affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza." E qui c'è un certo criterio che ognuno deve prendere a cuore, non solo noi che crediamo biblicamente, ma anche tutti quelli che vogliono tuttora essere corretti. Quando il Signore ritornerà, tutti quelli che si sono addormentati in Cristo verranno con Lui, poiché essi risusciteranno per primi. Lasciate che vi legga il verso 14 in 1° Tessalonicesi 4, "Poiché, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così pure, quelli che si sono addormentati, Iddio, per mezzo di Gesù, li riconurrà con lui." Essi ne faranno parte, perché i morti risusciteranno per primi. E qualcuno viene ora e dice, la Parusia ha già avuto luogo, no, questo lo enfatizzeremo fino alla fine, ogni avvenimento che è importante nel piano di salvezza, è sempre collegato alla realtà, il Signore ritornerà, e quelli che si sono addormentati in Cristo risusciteranno per primi, e noi che siamo in vita e rimaniamo fino alla venuta del Signore, saremo cambiati. Questa è la Sacra scrittura, e noi abbiamo dopo nel verso 16, l'affermazione, "Poiché il Signore stesso, scenderà dal cielo con

potente grido," dunque, in primo luogo la chiamata di risveglio deve andare avanti, e chi desidera conoscere di più in merito alla chiamata di risveglio, deve andare in Matteo cap. 25, lì risuona la chiamata di risveglio, poichè tutte le vergini si erano addormentate, entrambi, le stolte e le savie, ma a mezzanotte non ci fu solo un grido, era una chiamata di risveglio, per risvegliare, per non addormentarsi di nuovo. Alcune persone, nel naturale, hanno per natura l'abitudine, dopo che si sono svegliati, desiderano continuare a dormire ancora un po'. Questo non possiamo farlo, nello spirituale non si può fare questo, la chiamata di risveglio è uscita, noi non dormiamo come gli altri che non hanno speranza, noi siamo stati risvegliati e ciò è diventato luce nel tempo della sera, la chiamata al risveglio va avanti, e la vera Chiesa, la Chiesa-Sposa non si addormenta di nuovo, ma ha il compito di far risuonare questa chiamata di risveglio in tutto il mondo, affinché tutti quelli che appartengono alla Chiesa-Sposa siano risvegliati. Tuttavia per enfatizzarlo ancora una volta, dopo che Paolo piazzò ogni cosa in 1° Tessalonicesi cap. 4, in merito al rapimento e come sarebbe avvenuto, subito dopo nel cap. 5, egli si riferisce al grande avvenimento, egli dice, "ma in merito ai tempi ed ai momenti, fratelli, non avete bisogno che io ve ne scriva." Tuttavia qui non possiamo andare nei dettagli, egli passa dopo alla venuta del Signore, e questo è di nuovo un mistero, in tutto l'Antico Testamento, il giorno del Signore è il terribile e spaventevole giorno, in Atti cap. 2 nel verso 20, questo giorno è il grande e glorioso giorno. Sì, e dopo ognuno ha un colpo di genio con il Latino, il Greco ed ogni altra lingua. Essi hanno bisogno di rivelazione per portare le cose ad un denominatore. Per noi questo giorno è glorioso, un grande giorno quando Gesù ritornerà. Il giorno del Signore e il giorno di Gesù Cristo saranno così vicini l'un l'altro, qui il rapimento e dopo la seconda parte. Tutti noi possiamo leggere queste Scritture, io le ho annotate, ho annotate tutte queste Scritture per passarvele, affinché possiate sapere che è pure scritto così nel Nuovo Testamento, affinché vediate la differenza fra il giorno del Signore quale terribile giorno, giorno spaventevole, e il giorno di Gesù Cristo che è per noi il più importante. Giusto per vedere questa differenza, semplicemente annotate le Scritture che io ho scritto qui: Atti cap. 2 verso 20, "Il sole sarà mutato in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno, che è il giorno del Signore." Il grande e glorioso, diamo giusto un'occhiata, il grande e glorioso, 1° Corinzi cap. 1 verso 8, 1° Corinzi cap. 1 verso 8, "onde siate irreprensibili nel giorno del nostro Signore Gesù Cristo." 2° Corinzi cap. 1 verso 14, "che noi siamo il vostro vanto, come anche voi sarete il nostro nel giorno del nostro Signore Gesù." Filippesi cap. 1 verso 6, "Colui che ha iniziato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù." Filippesi cap. 1 verso 10, "onde possiate distinguere fra il bene ed il male, affinché siate sinceri e irreprensibili per il giorno di Cristo." Dopo, Filippesi cap. 2 verso 16, "tenendo alta la parola della vita, onde nel giorno di Cristo io abbia da gloriarmi." Vedete, come gli apostoli nel Nuovo Testamento, separavano la Parola della verità in modo giusto, come essi piazzavano ogni cosa, con la Parola profetica. E' scritto per la chiesa quello che si applica per essa, e dopo per Israele, quello che si applica per Israele. Ogni cosa è messa in ordine. Forse per noi quali persone di lingua tedesca, dovrebbe pure essere detto qui, come è stato detto una volta; nella nostra lingua, noi probabilmente abbiamo

una delle migliori traduzioni che possiamo trovare sulla faccia della terra, tuttavia ci sono alcuni punti che i nostri riformatori non hanno visto tramite rivelazione, e questo è il pensiero con l'ultimo giorno e l'ultimo giudizio. Se voi chiedereste nel nostro paese, a ogni uomo che ha una buona istruzione, se gli chiedereste: "Cosa comprendi con il termine Giudizio più giovane?" Allora ognuno vi risponderebbe, "E' l'ultimo giudizio, quando il Signore Dio darà il verdetto." E questo è corretto, tuttavia non è corretto come dice la Bibbia tedesca, la Bibbia tedesca dice, la Bibbia non parla di un Giudizio più giovane ma dell'ultimo Giorno, ed in ogni lingua sulla faccia della terra è scritto in modo corretto "l'ultimo giorno," in alcuna traduzione su questa terra è scritto "il giorno più giovane," solo in quella tedesca, ma è scritto "ultimo giorno, ultimo giudizio. E noi dobbiamo venire ad un termine con questo, persino nella traduzione Elbefelb, in ogni posto, è scritto per esempio, Giovanni 6 verso 40, è scritto, anche in Francese, Spagnolo, Russo, Polacco, in ogni traduzione, dice correttamente, Giovanni 6 verso 40, "chiunque contempla il Figliolo e crede in lui, abbia vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno." Nella nostra Bibbia tedesca dice, "il giorno più giovane," tuttavia questo è il punto, dopo gli ultimi giorni, vi devo leggere le Scritture in merito agli ultimi giorni, io le ho annotate nella mia Bibbia per averle sempre pronte, dovunque io sia, sia in inglese o in Tedesco. In merito agli ultimi giorni, noi abbiamo molte Scritture nell'Antico e nel Nuovo Testamento, "Negli ultimi giorni dice Dio, Io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne," e sin da Pentecoste noi viviamo negli ultimi due giorni, ed a questi due ultimi giorni segue solo un ultimo giorno, il settimo giorno, il settimo millennio, il tempo è cominciato ed esso finisce, l'eternità non ha mai avuto un inizio e non avrà neppure una fine. Così quando il nostro Signore dice, "Io lo risusciterò nell'ultimo giorno," allora sappiamo che la risurrezione viene proprio all'inizio dell'ultimo giorno, proprio alla fine dei due ultimi giorni, all'inizio del settimo giorno, e questo è il giorno di Gesù Cristo che tutti noi aspettiamo, che meraviglioso accordo della Parola di Dio. Nella stessa maniera in Giovanni cap. 6 verso 54, Giovanni cap. 6 verso 54, "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna, ed Io lo risusciterò nell'ultimo giorno." Giovanni cap. 11 verso 24, "Lo so che risusciterà nella risurrezione, nell'ultimo giorno." Giovanni cap. 12 verso 48, "La parola che ho annunziata è quella che lo giudicherà nell'ultimo giorno." Si può seguire questo soggetto e vedere come ogni cosa è indicata nella Sacra Scrittura. Comprendete? Noi abbiamo bisogno della rivelazione in ogni passo, senza la rivelazione non possiamo fare alcun passo nel regno di Dio. Ora, altri passi che ho annotato in merito al tempo della fine, ed anche quello che è collegato al giorno del Signore. Ho annotato Gioele cap. 2 versi 10 e 11, "Davanti a loro trema la terra, i cieli sono scossi, il sole e la luna si oscurano, le stelle ritirano il loro splendore." Gioele cap. 2 verso 31, "Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna in sangue prima che venga il grande e terribile giorno dell'Eterno." Gioele cap. 3 dal verso 14 fino al 17, riassumendo nel verso 15, "Il sole e la luna si oscurano, e le stelle ritirano il loro splendore." Sofonia cap. 1 verso 14, "Il gran giorno dell'Eterno, giorno d'ira e di distretta." Ed ora noi veniamo al punto, Malachia cap. 4 verso 5, "Ecco, io vi mando Elia, il profeta, prima che venga il giorno dell'Eterno, giorno grande e spaventevole." Noi vediamo la serietà della faccenda, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore, Dio si è preso cura che nella nostra epoca profetica, avesse

luogo un ministero profetico, e come nei giorni di Elia, che il popolo di Dio fu radunato e la decisione fu presa, "Se il Signore è Dio allora servitelo," ed il popolo fu radunato, ed i cuori furono voltati al Signore. Dopo abbiamo qui la conferma, come già detto molte volte, in Matteo 17 verso 11 fino a 13, la conferma del futuro Elia, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore. E dopo, Marco cap. 9 verso 11 fino a 13, e chi vuole conoscerlo in modo preciso può leggere in Matteo 17, il nostro Signore si riferisce al ministero di Giovanni il Battista dopo che conferma la promessa di Elia, come essendo nel futuro, conferma ciò essere vero. Tuttavia in Marco cap. 9, il Signore non si riferisce alla conferma del ministero che era terminato, vale a dire quello di Giovanni il Battista, ma Elia il Tishbita, come è scritto di lui in 1° Re cap. 19, e lì abbiamo la parola chiave, vale a dire le ultime parole nelle ultime righe, la parola chiave "come è scritto di lui." In merito a Giovanni il Battista niente era stato scritto, neppure una parola, ma di Elia era già stato scritto. E così il nostro Signore disse, "Come è scritto di lui." Vedete come Dio può guidare alcuni intorno alla faccenda, ed altri li guida nella faccenda. E chi pensa di sapere qualcosa, deve in primo luogo umiliarsi davanti al Signore, dicendogli, "la nostra conoscenza e il nostro intelletto sono coperti d'oscurità," come un proverbio tedesco messo in un poema. Noi siamo proprio riconoscenti che il Signore ci ha rivelato la Sua Parola, ed io voglio farvi sapere una volta per tutte, noi non seguiamo favole artificiosamente inventate, ma vi abbiamo predicato la Parola profetica che Dio ci ha affidato, e che Egli ci rivela in ogni dettaglio, noi la predichiamo a voi come è stata rivelata ai Suoi servitori e profeti. Voglio ancora leggervi numerose Scritture in merito al giorno del Signore, in merito ai dolori di parto, riguardo Israele e la chiesa. Tuttavia, persino se conoscessimo ogni cosa di quello che dovrebbe avvenire, e specialmente quello che avverrà dopo il rapimento, ciò non ci aiuta, a meno che siamo pronti. E' tuttora scritto in Matteo cap. 25 verso 10, "E quelle che erano pronte entrarono con Lui, con Lui alla Cena delle Nozze, con Lui alla Cena delle Nozze, e la porta fu chiusa. Dunque, ci deve essere una Chiesa-Sposa che è composta da vergini savie. Anche qui abbiamo alcuni termini, chiesa, corpo, vergine, e così via, e sposa. Vergine significa "non toccata," non avendo commesso fornicazione spirituale, non avendo continuato con tutte le false dottrine. Tutti voi sapete, tutti voi sapete chi rappresenta babilonia la grande meretrice in Apocalisse cap. 17, e persino è scritto dei 144.000 delle 12 tribù d'Israele, che essi non si sono contaminati con donne. Deve essere detto molto chiaramente qui, i 144.000 non appartenevano da nessuna parte prima, essi aspettano il momento in cui verranno i due profeti, ed essi sono puri, non sono un miscuglio e non accettano dottrine dai Gentili. Attualmente, ci sono all'incirca 130 diverse denominazioni Messianiche Giudaiche nella terra santa, così viene riportato, ed ognuna ha le proprie interpretazioni, ognuna ha le proprie dottrine, tuttavia la Chiesa di Gesù Cristo è stata portata fuori da ogni dottrina tradizionale delle chiese, fuori da ogni tradizione religiosa, e non ci viene in mente di commettere fornicazione spirituale, ma desideriamo essere santificati nella Parola della verità, "santificati nella Tua verità, la Tua Parola è la verità." Per noi quali credenti, giusto ancora due versi, il primo nell'epistola di Giuda, qui abbiamo una seria ammonizione, nell'epistola di Giuda nel verso 5 è scritto, epistola di Giuda verso 5, "Or voglio ricordare a voi che avete da

tempo conosciuto tutto questo, che il Signore, dopo aver tratto in salvo il popolo dal paese d'Egitto, fece in seguito perire quelli che non cedettero." Una Parola veramente seria, la fede in Dio, fede come dice la Scrittura è necessaria, è proprio necessaria, noi non possiamo più credere quello che le persone dicono, quello che le chiese dicono, noi possiamo soltanto credere quello che Dio ha promesso, e quello che Dio ha detto nella Sua Parola. Anche nel messaggio, lasciate che sia detto a tutti i fratelli ed a tutte le persone in tutto il mondo, alla completa e suggellata testimonianza della Sacra Scrittura niente può esservi aggiunto, quello che Dio rivela è già scritto nella Parola di Dio, e ci è stato rivelato per grazia, niente può essere aggiunto a ciò, e niente può essere tolto. Lasciate che veniamo a questa Parola che è veramente seria, dapprima furono meravigliosamente guidati fuori, grandi segni e prodigi, e dopo venne il tempo della prova, il tempo del mormorare, il tempo della prova. Ed ecco che le prove non furono superate, essi mormoravano contro Mosè, mormoravano contro Dio, non erano soddisfatti di nulla. Fratelli e sorelle, che non si ripeta più di nuovo, entriamo nel riposo di Dio, noi non aspettiamo invano, abbiamo bisogno di pazienza finché giunge l'ora di Dio. Se io potessi accelerare qualcosa, allora l'avrei già fatto tanto tempo fa, tuttavia certe volte ho l'impressione che si può essere piuttosto un intralcio quando si cerca di accelerare qualcosa. Tuttavia lasciate che tutti insieme troviamo grazia davanti a Dio, lasciando il passato dietro di noi, guardando nella presenza di Dio nel futuro, essendo convinti che Dio farà ogni cosa bene. In 1° Pietro cap. 1, abbiamo dal verso 13 la seria ammonizione che vogliamo prendere sulla nostra via. 1° Pietro cap. 1 dal verso 13, "Perciò, avendo cinti i fianchi della vostra mente, e stando sobri, abbiate piena speranza nella grazia," mi fermo qui un momento. Questo viene fuori persino più chiaro se si legge la seconda parte di ciò che leggiamo ora, "abbiate piena speranza nella grazia che vi sarà recata alla rivelazione di Gesù Cristo." Entrambi sono scritti, la grazia di Dio è diventata per noi una divina e vivente realtà attraverso la rivelazione di Gesù Cristo. Dunque non parliamo soltanto in merito alla grazia, dopo la sperimentiamo personalmente, perché allora Dio ci ha dato il Suo sì, a chi egli si rivela, a lui, Egli vuole e per sempre rivelare Se stesso. Quando Giovanni scrive sull'isola di Patmo in merito alla rivelazione di Gesù Cristo, fratelli e sorelle, egli vide il Signore, molte volte è stato detto, si intende per rivelazione tutto ciò che prima era coperto e velato, viene semplicemente svelato, il velo viene tolto e si può vedere quello di cui si parla, Giovanni ebbe la rivelazione di Gesù Cristo, l'avete voi, l'ho avuta io? Per grazia noi l'abbiamo ricevuta. Vi ho detto prima, quando agli inizi degli anni 80 giunsi nell'isola di Patmo, con un tale desiderio, qui nel 1979 naturalmente ogni cosa era passata, io non sapevo cosa fare, non voglio menzionare i dettagli ora, tuttavia mi trovavo con una grande disperazione interiore, andai in Egitto e dopo in Grecia, e giunsi nell'Isola di Patmo, parlai con il Signore Dio, piansi, dissi, "Caro Signore come farò ad andare avanti?" Leggevo un capitolo dopo l'altro, leggendo e camminando intorno al lago. Ed io vi dico, da quel tempo Dio mi ha dato un meraviglioso accesso al Libro dell'Apocalisse, non per il fatto che mi trovavo a Patmo, a Patmo molti vi si possono trovare, bisogna essere guidati dal medesimo Spirito Santo nella verità della Parola, e solo lo Spirito Santo rivela le cose profonde di Dio, e le cose profonde della Parola. Naturalmente noi

abbiamo la testimonianza del fratello Branham, che il Signore si rivelò personalmente a lui, una volta egli vide realmente il nostro Signore, descrivendo persino la Sua forma mentre stava sul campo di grano, meravigliosamente sul campo di grano, benedetto e lodato sia il Signore della messe, il Signore della messe, alleluia, nel campo di grano, gloria al nostro Dio, tutte le cose si applicano meravigliosamente con Dio. Dapprima il Signore aveva il suo capo girato, e quando il fratello Branham pronunciò il nome di Gesù, il Signore si girò, e il fratello Branham disse, "Una simile vista," e cadde sulla sua faccia e adorò. Fratelli e sorelle, persino se non abbiamo visto il nostro Signore, come è scritto, "Voi non l'avete visto ma credete in Lui." Noi crediamo, Egli si è rivelato a noi, noi l'abbiamo visto dalla Parola, l'abbiamo visto, possiamo adorare e possiamo ringraziare Dio per la meravigliosa guida, e dico ancora una volta, quando è scritto qui in merito ad avere i lombi cinti e rimanere sobri, questo lo voglio specialmente raccomandare ai giovani ed ai credenti in generale, siate guidati dallo Spirito quando vi trovate sul posto di lavoro oppure quando parlate alle persone, non cominciate con le ultime cose ma con l'A.b.c. se non sono diventare credenti, e specialmente tutti i giovani, pianificate la vostra vita, come se vi fossero ancora centinaia d'anni, ma vivete come se domani oppure oggi fosse l'ultimo giorno. Questo si applica ad ognuno di noi, tutti noi dobbiamo pianificare, ma tutti noi che pianifichiamo cose terrene, abbiamo principalmente un desiderio interiore, diventare parte del piano di salvezza di Dio, di cui è scritto nel profeta Isaia, "Se Dio ha un piano chi lo frustrerà, chi gli impedirà di portare avanti questo piano." Dio ha un meraviglioso piano, che nessun biasimo possa venire sulla chiesa tramite i nostri propri errori, possa il fedele Signore essere con noi e renderci sobri, sia al lavoro, in ogni posto, sia la domenica che nella vita di ogni giorno, essendo sobri in ogni cosa. E dopo abbiamo già letto nel verso 13, "abbiate piena speranza nella grazia," nella grazia, non in qualche tipo di grazia, ma nella grazia che vi sarà recata alla rivelazione di Gesù Cristo." Questa non è solo misericordia, non è solo perdono, questa è grazia di entrare nel Luogo Santissimo per incontrare Dio, affinché Egli possa parlare con noi e rivelarsi a noi. E dopo la Parola in 1° Pietro cap. 2, lì si tratta di fede e ubbidienza, non leggerò tutti i versi, ma in realtà dovrei iniziare dal verso 1 fino al 10, voglio soltanto leggere il verso 9, tuttavia, forse a causa del collegamento si deve leggere anche il verso 8, "Essi, infatti, essendo disubbidienti, intoppano nella Parola, ed a questo sono stati anche destinati." Questo essere destinati non è per i disubbidienti, ma i disubbidienti sono destinati a intopparsi, ed i credenti i quali credono, sono destinati ad essere edificati nella santissima fede, affinché Dio possa avere un luogo di dimora nello Spirito su questa terra, una casa, un luogo di dimora, "Ecco, Io camminerò con loro e dimorerò in loro, e sarò il loro Dio." Continuamente enfatizziamo, che la fede e l'ubbidienza sono importatati, allora voi sapete perché accade. La disubbidienza seguì l'incredulità circa 6.000 anni fa, lì nel Paradiso. I disastri e le calamità vennero su tutta l'umanità a causa di un solo incredulo e disubbidiente. E dopo la disubbidienza venne la trasgressione. Incredulità, disubbidienza, trasgressione, separazione da Dio, morte, ecco cosa avvenne. Fede, ubbidienza e collegamento con Dio, e passare dalla morte alla vita. Ed il nostro Signore dice, "Io vivo e voi pure vivrete, sono venuto affinché possiate avere vita e vita in abbondanza." Quanto è grande il

nostro Dio, come è meravigliosa la Sua Parola se è rivelata a noi. E come è grande la grazia di Dio per noi. E' diventato visibile e reale per noi tramite la rivelazione di Gesù Cristo. Quando leggiamo, "la legge fu data per mezzo di Mosè, ma la grazia e la verità sono venute tramite Gesù Cristo." E Paolo parla continuamente in merito alla grazia, ma questa Parola in Pietro parla della grazia che ci è stata recata alla fine del tempo, a noi che saremo rapiti tramite la grazia che ci è stata data per mezzo della diretta rivelazione di Gesù Cristo il nostro Signore. E tutti quelli che vogliono partecipare al rapimento in questa generazione, apprezzeranno questa grazia della rivelazione di Gesù Cristo, in modo veramente particolare. Parlando in merito alla grazia, e predicando in merito alla grazia e cantare al riguardo, tutti possono farlo, ma a noi ci è stata data questa grazia tramite la rivelazione di Gesù Cristo, direttamente da Dio. Egli lo conferma, non solo parlarne in merito, noi lo riceviamo, a noi la grazia di Dio ci è stata accordata. All'onnipotente Dio che ci ha dato un così meraviglioso inizio in questo anno, possa Egli vegliare e regnare su di noi, possa Egli avere la Sua propria via con ognuno di noi, possa avere la sua via e la Sua volontà con tutta la chiesa. Lasciate che siamo pronti a seguire la Parola credendola e ubbidendola, e servire il Signore, amarci gli uni gli altri e ricevendoci gli uni gli altri, proprio come Dio ci ha ricevuti in Cristo Gesù. A Lui l'onnipotente Dio, il Quale ci ha dato in questo tempo di confusione la rivelazione di Gesù Cristo, e tramite questo anche la rivelazione di tutti gli altri misteri, poiché Cristo è il mistero di Dio rivelato. Così ringraziamo Dio che possiamo credere come ha detto la Scrittura, e possa la Parola restare e dimorare con ognuno di noi, e possa compiere ciò per cui è stata mandata. Non scoraggiatevi, abbiate fede, fiducia nel Signore, Egli farà ogni cosa bene, Egli recherà un glorioso finale, noi vedremo la destra di Dio esaltata, e la Sua presenza sarà manifestata. Benedetto e lodato sia il Suo meraviglioso nome, alleluia, amen. Alziamoci in piedi e adoriamo, forse cantiamo "Io lo amo, io lo amo."

Credete questo con tutto il vostro cuore? Lasciate che preghiamo, qualunque possa essere la vostra richiesta, portatela al Signore, Egli ha già fatto bene, anche la guarigione e la salvezza, è pronta, è qui. Sulla croce del Calvario sono accadute entrambi, Dio era in Cristo riconciliando il mondo a Se stesso Ci ha riconciliati a Se, ha tolto via da noi ogni colpa, tutti i peccati furono posti sopra l'Agnello di Dio, ed Egli è stato fatto peccato per noi, affinché noi potessimo ricevere la giustizia di Dio in Lui e attraverso di Lui, un dono del nostro Dio. Come è certo che il Sangue fu sparso, ed il Redentore diede la Sua Vita, così è certo che ai redenti è stata fatta misericordia, avendo ricevuto il perdono dei loro peccati, noi l'abbiamo ricevuto semplicemente per fede, e ringraziamo Dio per quello. La stessa cosa è con la guarigione, Egli è stato ferito a motivo delle nostre trasgressioni, il castigo fu posto su di Lui, affinché noi potessimo avere pace, e per le sue lividure siamo stati guariti. Una divina realtà con quelli che credono con tutto il loro cuore, ricevetelo, noi pregheremo gli uni gli altri e, la fede diventerà così vivente e potente che dovrà accadere. La fede guida ai miracoli, Dio manda la Sua Parola e noi la crediamo, e la Parola che viene mandata ci guarisce perché noi l'abbiamo ricevuta, ringraziamoLo con tutto il nostro cuore, alleluia. Caro Signore e Salvatore, noi ti ringraziamo con tutto il nostro cuore, per tutte le Parole della Sacra Scrittura, Ti ringraziamo per la

rivelazione di Gesù Cristo, per la grazia che ci è stata data nella rivelazione, l'accesso a tutti i misteri del nostro Dio. Caro Signore, salva tutti, guarisci tutti, libera tutti, glorifica il tuo nome, conferma la Tua Parola, la Tua Parola, la Tua Parola, in tutti quelli, in tutti quelli che credono. E' avvenuto, Dio l'ha fatto, Dio conferma la Sua Parola, Egli la conferma in voi, sull'autorità della Parola di Dio voi siete guariti, salvati e liberati tramite l'opera di redenzione sulla croce del Calvario. Lode, onore, gloria e adorazione, gloria e adorazione. Caro Signore, Dio sempre fedele, nel nome di Gesù Cristo noi Ti ringraziamo per questo giorno, per l'inizio di questo anno che Tu ci hai dato per mezzo della Tua grazia. Tu ci hai dato nuovo coraggio, ci hai fortificati nella fede, e ti ringraziamo insieme per il tuo meraviglioso parlare, e per la rivelazione per mezzo del Tuo Spirito che ci guida in ogni verità. E noi ti ringraziamo, specialmente per la grazia che ci è stata data per mezzo della rivelazione di Gesù Cristo. Ti ringraziamo per questo, e Ti ringraziamo poiché Tu sarai con noi finché passeremo dal credere al vedere. Io Ti ringrazio fedele Signore poiché Tu hai operato oggi nel nostro mezzo, e ciò rimane per tutta l'eternità. Benedetto e lodato sii Tu Signore nostro Dio, nel nome santo di Gesù. Cantiamo "Tu sei degno."